



ORDINE DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA INTERPROVINCIALE DI TORINO ASTI E CUNEO

Torino 25/03/2020

Prot. 75/20p.
del 25/03/2020

Gentili Colleghe libere professioniste,
riteniamo opportuno scrivervi per poter riflettere su come portare avanti la vostra attività quotidiana in questa triste e grave situazione di pandemia. Vi chiediamo di seguire attentamente tutti i decreti e le ordinanze che vengono emesse. Trovate le principali nella Home Page del nostro sito.

Ci viene chiesto di spostarci solo per attività lavorativa che non si possa svolgere in smart working, o per necessità di salute o per fare la spesa. Il nostro lavoro solo in parte può essere svolto a distanza e un suggerimento potrebbe essere di concentrare in alcune giornate tutta l'attività lavorativa e trascorrere gli altri giorni a casa, dedicandosi ad attività che si possano svolgere in remoto, compresa la formazione. Questo può essere un buon momento per dedicarsi alla formazione a distanza per ampliare e migliorare ancora le nostre conoscenze.

Ma entriamo nei dettagli.

Intanto confidiamo che abbiate già da tempo sospeso le attività di gruppo (incontri, corsi di accompagnamento alla nascita, ecc.). Ciò malgrado, le donne, le donne in gravidanza, le coppie e le mamme continuano ad avere necessità del vostro supporto, pertanto può essere possibile organizzare videoconferenze che le possano coinvolgere.

Le visite a domicilio in gravidanza e in puerperio sono raccomandate per valutare il benessere di mamme e bambini (intra ed extrauterini) e per offrire il giusto supporto. E in questo momento c'è molto bisogno di supporto.

L'assistenza di parti a domicilio prosegue. Non abbiamo ricevuto alcuna indicazione in merito dalla Regione Piemonte, pertanto potete ritenervi autorizzate ad assistere. In questo particolare momento potrebbe accadere che molte donne riflettano sul significato di dare alla luce i propri bimbi nella loro casa. Potrebbero pensare che anche la casa rappresenta un luogo sicuro per partorire e magari sceglierla più di prima. Sappiamo che siete già molto attente, ma in questo periodo vi chiediamo di esserlo ancora di più nella valutazione delle richieste di parto a domicilio.

Le visite in studio possono proseguire, ma valuterete voi con le vostre assistite, in base alla necessità della cura. Se il vostro studio è attivo, abbiate ancora maggiore cura dei locali, lavandoli e disinfettandoli con disinfettanti a base di alcol o cloro. La cura riguarda anche lo strumentario.

In questi giorni potreste ricevere più telefonate di mamme che richiedono di essere seguite a casa nel puerperio, con una dimissione precoce e protetta non istituzionalizzata, ma con firma contro il parere del sanitario. Infatti alcune mamme iniziano a pensare che possa essere più sicuro per loro e le loro famiglie restare in ospedale un tempo inferiore a quello abituale. Ciò allevierebbe anche il pesante lavoro delle colleghe ospedaliere. Purtroppo nella nostra regione i tentativi di collaborazione/progetti/convenzione per la dimissione precoce e protetta non sono mai andati a buon fine. Chissà se magari in questo tempo di pandemia cambierà qualcosa. Sarà comunque nostra cura riflettere su eventuali possibili proposte.

Dunque stiamo dicendo che l'attività ostetrica può proseguire. Ma per far sì che questo accada senza creare danni a voi stesse e alle vostre clienti, è fondamentale attenersi a specifiche indicazioni.

Intanto è buona norma, prima di recarvi a casa di una vostra assistita o prima che lei si rechi nel vostro studio, porle delle domande di rito:

- 1) Nelle ultime due settimane ha avuto tosse, raffreddore, febbre ($\geq 37,5$)?

Ordine della Professione di Ostetrica interprovinciale di Torino Asti e Cuneo

Corso Re Umberto n. 55, CAP 10128 Torino - Cell. 3451898326

e-mail: info@ostetrichetorinoasticuneo.it – ostetrichetorinoasti@legalmail.it

Sito: www.ostetrichetorinoasticuneo.it

- 2) Nelle ultime due settimane ha avuto contatti con persone malate o in quarantena?
- 3) Come stanno i componenti della sua famiglia?

Potete valutare se misurare la temperatura a tutte le vostre assistite prima di procedere con la visita.

Inoltre è buona norma comunicare alle vostre assistite le vostre condizioni di salute. Ovviamente in presenza di sintomi è bene non lavorare, sia per curare voi stesse, che per proteggere le donne assistite e le loro famiglie.

Se invece sono malate le mamme, se restano al domicilio e necessitano delle vostre cure, bisognerà attenersi rigidamente alle indicazioni (ved. documenti sito dell'Ordine).

Di seguito vi riportiamo alcune citazioni tratte dal Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 dell'ISS aggiornato al 14 marzo 2020.

"Le misure generali di prevenzione e mitigazione del rischio sono fattori di protezione "chiave" sia nei contesti sanitari sia di comunità. Le più efficaci misure di prevenzione da applicare sia nell'ambito comunitario che sanitario, includono:

- praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica;
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- indossare la mascherina chirurgica nel caso in cui si abbiano sintomi respiratori ed eseguire l'igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina;
- evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare con quelle con sintomi respiratori."

E ancora:

"Nel caso in cui un caso sospetto di COVID-19 dovesse avere accesso in un Ambulatorio territoriale, si rimanda alla Sezione "Strutture sanitarie" box Triage; contattare a cura dell'operatore sanitario dell'Ambulatorio il numero verde regionale/112, avendo cura di acquisire i nominativi e i recapiti di tutto il personale e dell'utenza presente in sala d'attesa, sempre considerando la distanza dal caso sospetto di COVID-19 inferiore a 1 metro, prima che tali soggetti abbandonino la struttura"

Le indicazioni qui sopra si riferiscono ad ambulatori territoriali, ma possono comunque esservi utili.

Infine:

"Oltre a utilizzare il DPI adeguato, è necessario effettuare sempre l'igiene delle mani e l'igiene respiratoria. Il DPI non riutilizzabile dopo l'uso deve essere smaltito in un contenitore per rifiuti appropriato e deve essere effettuata l'igiene delle mani prima di indossare e dopo aver rimosso i DPI.

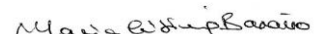
- Mascherine e guanti non possono essere riutilizzati e devono essere smaltiti correttamente.
- La mascherina deve essere comunque sostituita immediatamente se danneggiata, contaminata o umida.
- In tutti gli scenari è possibile usare un grembiule monouso in assenza di camice monouso.
- La maschera chirurgica deve coprire bene il naso, la bocca e il mento. La maschera deve essere cambiata se diviene umida, si danneggia o si sporca"

Concludiamo ringraziandovi per il vostro costante e prezioso impegno e auguriamo a voi e alle vostre famiglie di proseguire le giornate in salute.

Restiamo a disposizione per ulteriori chiarimenti e per offrirvi un adeguato sostegno in questi giorni difficili.

Cordialmente

La Presidente dell'Ordine
Maria Cristina Baratto



Ordine della Professione di Ostetrica interprovinciale di Torino Asti e Cuneo

Corso Re Umberto n. 55, CAP 10128 Torino - Cell. 3451898326

e-mail: info@ostetrichetorinoasticuneo.it – ostetrichetorinoasti@legalmail.it

Sito: www.ostetrichetorinoasticuneo.it